

OSSFIN

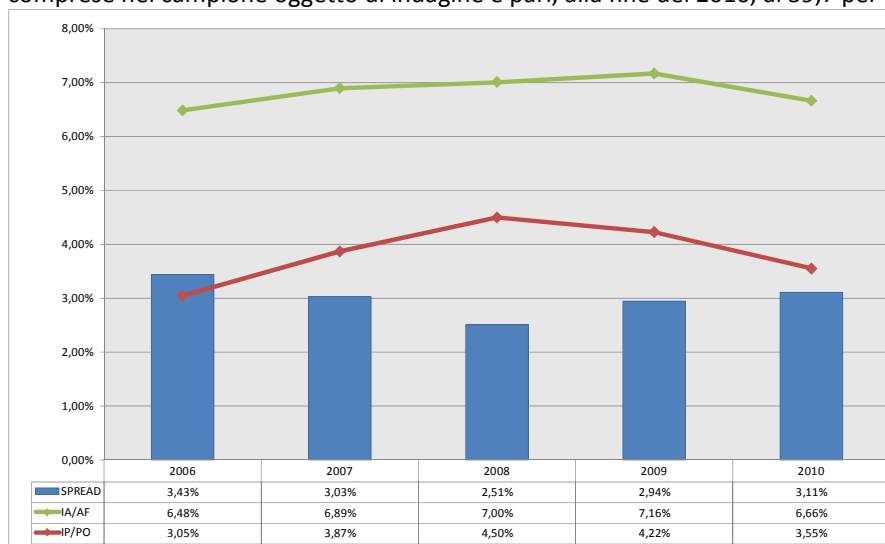
**Osservatorio sugli intermediari finanziari specializzati nel
leasing, factoring e credito al consumo**

Credito al consumo

Rapporto 2011

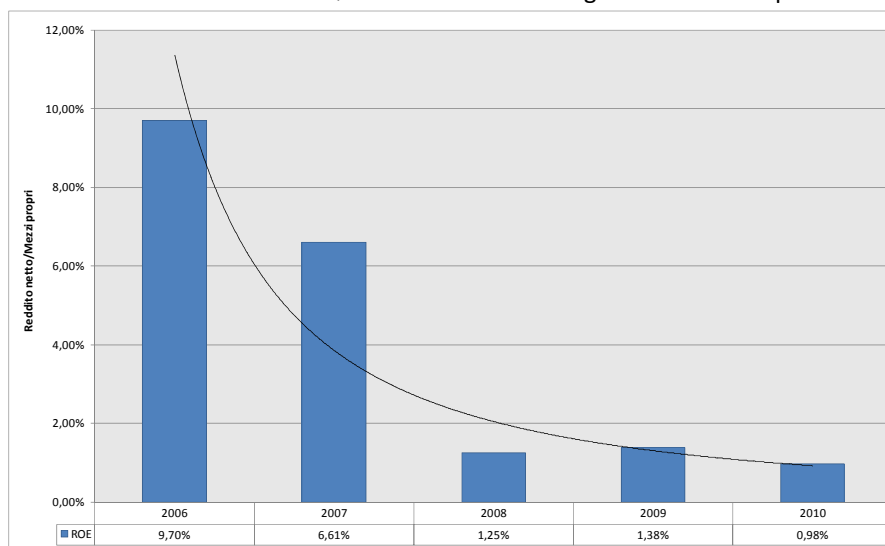
Sintesi del rapporto

L'evoluzione del settore del credito al consumo. Nel corso del 2010 il mercato del credito al consumo ha evidenziato per la prima volta una contrazione. In particolare, risultano in forte riduzione i prestiti finalizzati, a causa della minore richiesta di beni durevoli. La quota di mercato delle cinque maggiori società comprese nel campione oggetto di indagine è pari, alla fine del 2010, al 59,7 per cento.



La redditività complessiva e la dinamica dei margini finanziari. Dall'analisi della dinamica dei risultati economici emerge una ripresa dei margini medi di profitto, in rapporto al capitale investito, delle società appartenenti al Campione Ossfin. Nel 2010 risultano in crescita, rispetto al 2009, i margini di natura economica relativi a tutti i

comparti della gestione aziendale, confermando il superamento dei minimi assoluti fatti registrare nel periodo 2008, pur con l'importante eccezione del risultato netto, che nel 2010 è diminuito rispetto al 2009 a causa di un'imposizione fiscale media più elevata. In relazione all'andamento del margine di interesse per euro intermediato, tale indicatore risulta in crescita a seguito della ripresa dello spread tra tassi di interesse attivi e passivi, mentre la struttura patrimoniale del campione vede un notevole incremento del capitale circolante monetario netto. Questa crescita del margine di interesse per euro intermediato determina un



lieve incremento del rapporto tra margine di intermediazione e capitale investito, che produce un effetto positivo sul ROA medio del campione. Tale indicatore, inoltre, mostra una netta crescita nell'ultimo anno a seguito dell'incremento del rapporto tra reddito operativo e margine di intermediazione. La causa di questo andamento risiede

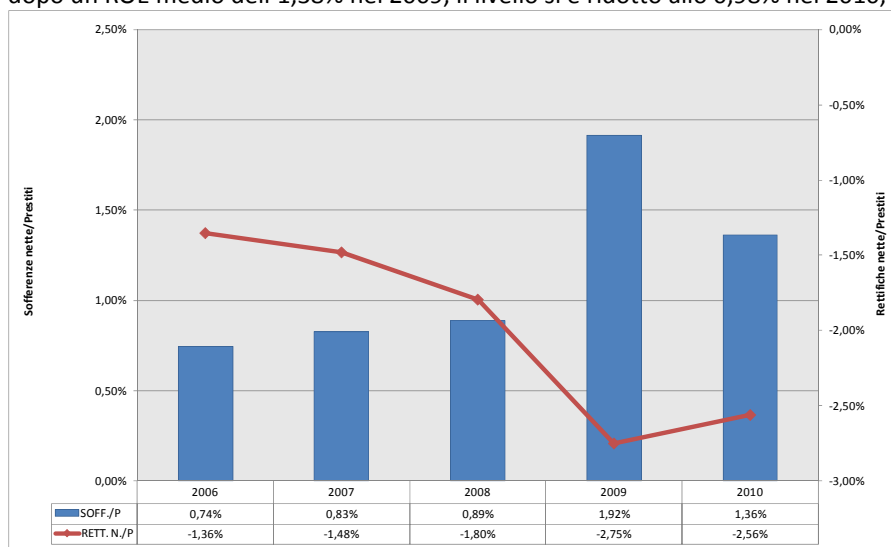
soprattutto nel minor impatto delle rettifiche di valore su crediti, inferiori del 13,5% rispetto a quelle resesi necessarie nell'esercizio 2009.

Per quanto concerne i costi, nel corso del 2010 si è registrato un forte decremento di quelli non monetari, dati dalle rettifiche di valore. Proseguendo la tendenza degli anni precedenti, nel 2010 sono inoltre diminuite le spese amministrative, grazie alla contrazione del costo del personale (-7,7%).

Nel biennio 2009-2010 è stata consolidata la produttività raggiunta dopo un trend positivo degli anni 2006-2008: anche per il 2010 i fondi intermediati per dipendente si sono attestati a oltre i dieci milioni di euro. Il

costo medio per dipendente ha registrato nel 2010 una contrazione (-4,9%), dopo la crescita intervenuta nel 2009.

Nel complesso, valutando la performance economica degli operatori specializzati nel credito al consumo attraverso l'esame del trend del reddito operativo, in rapporto all'attivo totale, emerge come nel 2010, a differenza di quanto già registrato nel triennio precedente, vi sia stato un incremento della redditività di settore. Nell'ambito del periodo analizzato, il 2009 ha costituito il punto di redditività minima, con un rendimento del capitale investito (ROA) mediamente pari allo 0,26%, mentre nel 2010 si è portato allo 0,39%. Al contrario, nel 2010 si è manifestato un peggioramento della redditività dei mezzi propri (ROE): dopo un ROE medio dell'1,38% nel 2009, il livello si è ridotto allo 0,98% nel 2010, il minimo del periodo.



Sotto il **profilo della rischiosità** si nota un primo miglioramento del rischio di insolvenza sopportato dagli operatori specializzati compresi nel campione. In ogni caso, dai dati del campione appare evidente come la qualità del portafoglio crediti, pur necessitando di un attento e costante monitoraggio, risulti meno problematica

rispetto ad altri settori, quale ad esempio il rapporto delle sofferenze sulla globalità degli impieghi bancari (5,4%).

Il settore registra nel 2010 una diminuzione nel **grado di utilizzo della leva finanziaria**, che raggiunge il minimo del quinquennio. Nel corso dell'ultimo esercizio, infatti, si è evidenziata una contrazione dei volumi di attività, che non è stata accompagnata da un corrispondente decremento del capitale proprio, consentendo un irrobustimento della struttura finanziaria degli operatori specializzati nel credito al consumo presenti nel Campione Ossfin.

Indice

SINTESI DEL RAPPORTO	1
1. OSSFIN: OSSERVATORIO SUGLI INTERMEDIARI FINANZIARI SPECIALIZZATI NEL LEASING, FACTORING E CREDITO AL CONSUMO	5
2. LE CARATTERISTICHE E L'EVOLUZIONE DEL SETTORE DEL CREDITO AL CONSUMO	7
3. L'ANALISI DELLE PERFORMANCE.....	11
3.1 PREMessa.....	11
3.2 L'ANALISI DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI COMPLESSIVI	11
3.2.1. <i>La dinamica delle diverse configurazioni di reddito</i>	11
3.2.2. <i>L'evoluzione del margine di interesse</i>	12
3.2.3. <i>La dinamica del margine di intermediazione</i>	15
3.2.4. <i>La redditività del capitale investito</i>	16
3.2.5. <i>L'evoluzione della redditività netta</i>	18
3.3 LA GESTIONE OPERATIVA E LA PRODUTTIVITÀ	19
3.4 LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E LA QUALITÀ DEI CREDITI	21
3.5 LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO	22
3.6 UNA VISIONE COMPLESSIVA DELLE PERFORMANCE	23
APPENDICE 1 I CRITERI DI RICLASSIFICAZIONE E DI ANALISI DEI BILANCI	25
APPENDICE 2 L'ANALISI DEL CAMPIONE OSSFIN 2011	29
APPENDICE 3 I BILANCI DELLE SINGOLE SOCIETÀ INCLUSE NEL CAMPIONE OSSFIN 2011...	35
APPENDICE 4 LA SERIE STORICA DEL CAMPIONE OSSFIN.....	47
APPENDICE 5 GLI EQUILIBRI GESTIONALI DELLE SINGOLE SOCIETÀ COMPRESSE NEL CAMPIONE OSSFIN AD ASSETTO COSTANTE	63
APPENDICE 6 IL RANKING DELLE DIVERSE SOCIETÀ IN TERMINI DI REDDITIVITÀ	133